



Rassegna Stampa

venerdì 28 marzo 2025

Rassegna Stampa

28-03-2025

FITET

BIELLESE	28/03/2025	54	Sconfitta inaspettata per Splendor Unipol Sai <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI PARMA	28/03/2025	42	Tennis Tavolo Singolo: successo per la 2 prova del Campionato Regionale <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI REGGIO	28/03/2025	34	Tennis Tavolo Brilla la stella di Cipriano <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO FROSINONE	28/03/2025	62	Tennistavolo, Ferentino obbligato a vincere <i>Emiliano Papillo</i>	6
NUOVA SARDEGNA	28/03/2025	60	Playoffal via, Norbello sfida Muravera <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	28/03/2025	60	Johnny star del tennistavolo Voglio la top 20 mondiale <i>Antonello Palmas</i>	8
PROVINCIA DI LECCO	28/03/2025	45	Diavoli rossi in forma Sono secondi a Lecco <i>Redazione</i>	10
SETTEGIORNI	28/03/2025	28	Gioca e vince a Tennistavolo per 75 anni <i>Redazione</i>	11
SETTEGIORNI LEGNANO ALTO MILANESE	28/03/2025	27	Ha giocato e vinto a tennistavolo per 75 anni <i>Alessandro Luè</i>	12
VOCE DI MANTOVA	28/03/2025	28	Piccolin tra Assoluti e Alfa Food " Guai a distrarsi col Norbello " <i>Redazione</i>	13

FITET

10 articoli

- Sconfitta inaspettata per Splendor Unipol Sai
- Tennis Tavolo Singolo: successo per la 2 prova del Campionato Regionale
- Tennis Tavolo Brilla la stella di Cipriano
- Tennistavolo, Ferentino obbligato a vincere
- Playoffal via, Norbello sfida Muravera
- Johnny star del tennistavolo Voglio la top 20 mondiale
- Diavoli rossi in forma Sono secondi a Lecco
- Gioca e vince a Tennistavolo per 75 anni
- Ha giocato e vinto a tennistavolo per 75 anni
- Piccolin tra Assoluti e Alfa Food " Guai a distrarsi col Norbello "

Sconfitta inaspettata per Splendor Unipol Sai

Il primo posto in C2 è a rischio. In Serie D1 vince MB Line e conquista la salvezza

Due anticipi della penultima giornata nei campionati regionali di tennistavolo.

In Serie C2 brutta sconfitta per lo Splendor Unipol Sai di Bocchio, battuto inaspettatamente 5-1 dal TT Ossola 2000. Due ko a testa per Erick Marangone e Gabriele Pronesti: di Matteo Bianchetto il punto della bandiera per i cossatesi. Una giornata storta che potrebbe co-

stare caro: il primo posto nel girone, che garantirebbe il vantaggio di giocare in casa il primo turno dei playoff, è ora a rischio. Resta un'ultima giornata di regular season, in cui l'Unipol Sai ospiterà il Valenza per giocarsi tutte le carte a disposizione.

In Serie D1 ben diverso l'esito per lo Splendor MB Line, pure impegnata contro gli ossolani, ma uscita vincitrice per 4-2 e con la salvezza in tasca. Ottima prova dei padroni di casa, con Riccardo Pegoraro sugli scudi grazie a due successi, mentre Roberto Fazzari e Paolo Furno hanno portato a casa un punto

ciascuno.

L'obiettivo stagionale era mantenere la categoria e la missione è stata compiuta con una giornata d'anticipo, nonostante le molte difficoltà affrontate lungo il percorso.



Peso:7%

Tennis Tavolo Singolo: successo per la 2° prova del Campionato Regionale

● È stata una seconda prova ricca di emozioni e gare appassionanti quella del campionato regionale di Tennis Tavolo, disputata domenica nella palestra di Mezzani. 67 i pongisti partecipanti, provenienti dalle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Mantova. Gli atleti si sono sfidati nelle categorie Ragazzi, Giovanissimi/e, Special Olympics, Paralimpici, Allievi, Juniores, Open Femminile, Seniores, **Fitet**

6° categoria, **Fitet** 5° categoria e **Fitet** 4° categoria.

La terza e ultima prova del campionato si disputerà, sempre nella palestra di Mezzani, domenica 6 aprile. Al termine verranno proclamati i campioni regionali 2025.

Sotto i vincitori di giornata.

Vincitori di giornata

Giovanissimi: Giovanni Iaccheri (Virtus Casalgrande)
 Ragazzi: Mattia Kunze (TT San Polo)
 Allievi: Jacopo Mammi (Virtus Casalgrande)
 Juniores: Jacopo Mammi (Virtus Casalgrande)
 Open Femminile: Maria Elisabetta Debbi (Virtus Casalgrande)
 Seniores: Francesco Franchini (Centrosport)
 Special Olympics: Luciano Curziotti (Libertas San Severina)
 Fitet 6° categoria: Andrea Josef Kunze (TT San Polo)
 Fitet 5° categoria: Daniele Scotti (Audax Poviglio)
 Fitet 4° categoria: Daniele Scotti (Audax Poviglio)



Tennis Tavolo Brilla la stella di Cipriano

Reggio Emilia Prestigiosa medaglia tricolore per Jacopo Cipriano, giovane classe 2007 del Tennistavolo Reggio Emilia protagonista ai Campionati italiani a Montecosaro (Pescara) dove ha centrato il secondo posto nel singolare maschile Seconda categoria. Già protagonista nell'analoga rassegna giovanile a Terni, Cipriano si è confermato arrendendosi 3-0 nella finale tutta "young" al baby-fenomeno Danilo Faso (14 anni della Virtus Servigliano), capace di vincere il titolo senza lasciare per stra-

da nemmeno un set e laureandosi il campione italiano più giovane del singolare nella storia.

Per Cipriano, l'esperienza abruzzese ha visto anche il piazzamento nei quarti di finale nel doppio maschile Assoluto e negli ottavi in quello di Seconda categoria come risultati più rilevanti.

Domani Jacopo si ritufferà nell'attività a squadre con i compagni della Grissin Bon in A2 maschile nella penultima giornata di campionato. Reggio Emilia è seconda a -1

dalla capolista Nulvi e alle 16,30 a Villa Bagno ospiterà il Milano (quarta forza del girone A) in un turno che vedrà anche lo scontro tra Pieve Emanuele (terzo) e Nulvi. ●



Jacopo Cipriano, classe 2007, si è arreso solo in finale agli Italiani di Seconda Categoria



Peso: 10%

Tennistavolo, Ferentino obbligato a vincere

LA SFIDA

Dopo il brillante successo casalingo su Lucca che ha preceduto la pausa per gli impegni degli atleti nei vari tornei nazionali, riprende domani il campionato nazionale di tennistavolo. I ciociari del Tennistavolo Ferentino Studio Isabella impegnati nella serie A2 giocheranno a Torre del Greco la prima delle tre ultime sfide stagionali, veri e propri spa-

reggi per ottenere la salvezza. I ciociari, con una gara da recuperare, sono all'ultimo posto con 8 punti a pari merito con Sant'Espedito Napoli. A solo un punto di distacco con 9 punti c'è Pescara mentre a 10 punti la King Pong Roma che sarà l'avversaria del Tennistavolo Ferentino a ridosso di Piasqua nella gara di recupero. Domani i ciociari a Torre del Greco, contro i secondi in classifica, devono vincere per tenere accese le speranze salvezza anche perché in contemporanea si giocherà la sfida Sant'Espedito Napoli -Pescara.

ra. Ferentino poi chiuderà la stagione ospitando alla palestra di via Circonvallazione proprio Napoli. Perciò la gara di domani pomeriggio a Torre del Greco rappresenta una tappa fondamentale. Una vittoria consentirebbe ai pongisti ciociari del direttore tecnico Gennaro Di Napoli di avere ottime chances per la permanenza nella categoria.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

Al femminile Playoff al via, Norbello sfida Muravera

► Sogna la Sardegna pongistica, che per ora ha la certezza di vedere nella finale scudetto femminile una squadra isolana. Cominciano con un derby tutto sardo i playoff scudetto del campionato di A1 femminile di tennistavolo. Nella prima semifinale, in programma lunedì, ad affrontarsi in gara uno saranno il Muravera e il Norbello, che ha chiuso la regular season al comando e senza aver mai perso un incontro.

La squadra norbellese ha concluso la prima parte della

stagione in vetta alla classifica, a quota 17, con un punto di vantaggio sul Castel Goffredo, seguito al terzo posto dal Sud Tirolo, che nell'ultimo recupero del torneo ha sconfitto la Quattro Mori che per un punto ha dovuto cedere al Muravera il quarto posto, l'ultimo utile per qualificarsi ai playoff, a cui accedono appunto le prime quattro classificate.

L'incontro di ritorno tra il Norbello e il Muravera è in programma nella cittadina del Guilcer mercoledì 2 aprile alle 17,30.

L'altra semifinale è in programma domenica a Bolzano tra il Sud Tirolo e il Castel Goffredo, mentre gara 2 è prevista in Lombardia domenica 6 aprile. (s.c.)



Sofia Ivanova (Norbello)



Oyebode, 23enne di Assemini, è la stella dell'ambizioso Tt Sassari «Da quando avevo 12 anni vivo da "pro" in giro per il mondo»

Johnny star del tennistavolo

«Voglio la top 20 mondiale»

di **Antonello Palmas**

Sassari Da quando aveva dodici anni ha deciso e lo ha detto ai genitori: «Voglio essere un giocatore di tennistavolo professionista. E da allora il 23enne Johnny Oyebode, ora tesserato per il Tennistavolo Sassari, gira il mondo, vince e fa il pieno di esperienza per nutrire un'ambizione potente come il suo rovescio: diventare uno dei più forti del pianeta. Nato New York («per caso» dice lui) da una famiglia nigeriana che già viveva in Italia, trasferito un mese dopo ad Assemini: è sardo a tutti gli effetti. Per ora è il migliore in Italia, dove qualche giorno fa ha vinto il suo primo titolo nel singolo battendo quel Jordi Piccolin che in semifinale a Cagliari gli aveva interrotto il sogno di conquistarlo nella «sua» Cagliari. Ha vinto anche nel doppio misto con Gaia Monfardini e ha preso il bronzo nel doppio maschile con Carlo Rossi (sconfitta al 5° set col duo che ha poi vinto il titolo). Sinora aveva vinto tre titoli italiani nel doppio.

Sacrifici. Rintracciamo Oyebode a Chennai, in India, dove sta disputando i Wtt Star Contender con i migliori del mondo. «È stata un'emozione vera-

mente molto, molto forte – spiega Johnny – è un titolo che cercavo da 3-4 anni e poi, sai, avevo ancora il rammarico per la chance di due anni fa: vincevo 9-4 all'ultimo set, speravo di alzare la prima coppa a casa mia. Ma immagino che tutto succeda per una ragione. Magari non ero ancora pronto. Ora però sono veramente contento perché questo è il frutto dei tanti sacrifici che continuo a fare. Ci sono titoli più importanti all'estero, ma essere tra i giocatori migliori della mia nazione è una gran cosa». Johnny risiede a Terni «perché il centro della Nazionale è lì, ci sono quasi tutti i ragazzi del giro azzurro. Prima ero a Formia dove c'è il centro olimpico, dopo aver vissuto due anni in Germania. Ma in Umbria sto poco, giusto per allenarmi, ma due settimane al mese sono in giro per il mondo».

Ha iniziato con la Marcozzi a 9 anni: «A Cagliari ho fatto tutti i campionati regionali, sono passato a quelli nazionali, ho esordito in A1, per poi spostarmi a Prato a 16 anni. Da quattro sono tesserato con il club tedesco Mainz 05 (*di Maganza*) per le competizioni a squadre: all'estero il tennistavolo è più sentito e mi piace confrontarmi con realtà diverse. E da 4 per il Tt Sassari per le gare individuali: avevano un bel progetto, e volevo restare

legato a un club italiano».

Forza e determinazione. Le armi migliori di Oyebode? «Sicuramente la mia forza fisica, ci lavoro tantissimo: non si direbbe ma è uno sport in cui conta molto. Ma credo che la mia dote migliore sia la mia determinazione, la mia ambizione, qualcosa di tipo militare, e credo che sarà questo a portarmi a raggiungere i risultati che voglio. Senza non riuscirei mai a competere con le potenze del mondo: la Germania, la Francia, ovviamente la Cina, la Corea, il Giappone».

Giramondo. Com'è la vita di un giocatore "pro": «Finiti gli italiani in Abruzzo, dopo poche ore ero sull'aereo per l'India. Ma da gennaio a oggi sono stato a Doha, in Turchia, in Germania, poi avrò un altro torneo in Inghilterra. La mia vita è così». Johnny racconta come ha scelto il tennistavolo: «No, non è stato mio padre Michael Olufemi, ex campione e ora allenatore, a spingermi. A me piaceva il calcio, ma soprattutto il basket per cui ho ancora un'attrazione incredibile. Poi, quando il mio primo allenatore, Antonio Gigliotti, un giorno mi invitò a un allenamento non sono più uscito dalla palestra, mi sono innamorato di quello sport, delle persone che ci vivono. Soprattutto del fatto che sai, a quell'età lì, inizi già subito a viaggiare. A



Peso: 46%

10 anni mi trovavo ad andare in Cina, cose impensabili».

Verso Los Angeles. Obiettivi? «Essere il miglior giocatore possibile, come mi sono ripromesso sin da piccolo. A breve termine, entrare prima possibile tra i primi 100 del circuito internazionale (ora è 206°). Ma voglio fare uno step che mi porti tra i primi 20 al mondo. Un obiettivo grande, per il qua-

le occorre dare qualcosa in più e che sono sicuro di poter realizzare, ma ci vorrà un po' più di tempo. E poi, certo, le Olimpiadi». Con questa grinta a Los Angeles 2028 Johnny potrebbe andarci davvero.



Johnny Oyebode
in azione
a Chennai
in India
nei Wtt
Star
Contender



Mario Santona
coach
della TT
Sassari
per cui
gareggia
Johnny
Oyebode



Peso:46%

Diavoli rossi in forma Sono secondi a Lecco

Tennis tavolo

Medaglia d'argento per il Gs Csi Morbegno al Campionato provinciale "Trofeo Bonacina"

Il Campionato provinciale di tennis tavolo XIX "Trofeo Timbrificio Bonacina", organizzato dal Comitato Csi di Lecco nel quale milita il Gs Csi Morbegno, si è concluso domenica scorsa con la quarta e ultima prova in programma nella palestra Maria Ausiliatrice a Lecco. Un centinaio di pongisti complessivamente impegnati, in rappresentanza di otto società sportive. I diavoli rossi hanno ottenuto un importante secondo posto finale (329 punti) alle spalle della corazzata Tt Valmadrera (428 punti); podio completato dal Tt Abbazia Lariana (280 punti).

Ottimi risultati a livello individuale, soprattutto tra i giovani, con Luca Mazzolini e Andrea Pressiani che si sono laureati campioni provinciali, rispettivamente, nella categoria ragazzi e juniores.

Medaglia d'argento per Luca Mariana nei giovanissimi, nei ragazzi 3° posto per Alessandro Fabiani, 4° per Francesco Mazzini e 11° Tommaso Spini; 6° posto per Elia Barlascini negli allievi, mentre negli juniores 5° Luca Oregioni e 7° Tommaso Pomari. Negli Open A Luca Nava è 4° ai piedi di un podio tutto targato Polisportiva Libertas Cernuschese, seguito al 7° posto da coach Antonio Carganico, al 15° da Marco Piganzoli e al 17° da Donato Maffezzini. Negli Open B, 7° posto per il giovane Raffaele Riva, 9° il fratello Riccardo, 10° Danilo Nava, 20° Gabriele

Fabiani e 25° Ismaele Franzina. Negli Open C, 10° posto per Marco Riva, 12° Giovanni Copes, 21° Leonardo Gaist, 28° Andrea Mariana.

Il prossimo appuntamento targato Csi è la finale del Campionato regionale in programma a Veduggio Olona il 6 aprile. **P. Val.**



Secondo posto per il Gs Csi Morbegno



Peso: 13%

LUTTO Italo Bolther aveva 92 anni ed era il campione in forza alla squadra cittadina. La passione sbocciata nel 1950

Gioca e vince a Tennistavolo per 75 anni

Il presidente: «Ci ha insegnato che sognare non ha età. Grazie per tutto quello checi hai dato

LAINATE (lue) Era il più anziano atleta italiano ancora in attività e il numero due d'Europa. **Italo Bolther** aveva 92 anni ed era uno dei forti atleti dell'Asd Nerviano Tennistavolo. Da lui ben 75 anni dedicati alla pratica di questa disciplina. Bolther viveva a Pogliano Milanese.

Fino al dicembre 2024, in sella alla sua bicicletta, lo si vedeva arrivare fino ai campi di allenamento a Nerviano e poi tornare a casa.

Si era unito a team nervianese nel 2021 (e ne faceva ancora parte) dopo la chiusura della sua società storica ossia il Barbaiana.

Classe 1932, Bolther aveva iniziato a giocare a tennistavolo nel 1950 all'oratorio di Asola, in provincia di Mantova, e da allora non si era più fermato. Lunga e ricca la sua carriera: lui un ottimo secon-

da categoria e, negli anni Sessanta, era entrato tra i primi 12 pongisti del movimento nazionale. Celebri le sue vittorie contro campioni quali **Luciano Winderling**, **Giuseppe Molina** e **Gianni Rondani**.

A squadre aveva militato in serie A, dal 1956 al 1959, col Tennistavolo Avola, coi Master era stato per tre volte campione tricolore nel doppio maschile.

Il suo ultimo podio? Quello del 2019 nell'Over80: medaglia di bronzo. E poi nel singolare del 2014, quando per lui la medaglia era stata d'argento. Senza dimenticare che Bolther è stato anche un instancabile organizzatore di tornei e campionati. Nel 2024, a 91 anni, l'esperienza dei Mondiali Master di Roma; nel 2022 gli Europei Master di Rimini.

Commosso il ricordo di **Gholam Kowsar**, presidente del Nerviano Tennistavolo:

«Italo ci ha insegnato che anche a 890 anni si posso fare progetti. Progetti a breve scadenza sicuramente, progetti a piccole tappe ma comunque progetti. Qualche tempo fa, non molto lontano, l'ho sentito e si preoccupava nell'impegnarsi per passare la visita medico sportiva perché aveva voglia di tornare a giocare. Aveva voglia di dire la sua a

ridosso di quel tavolo che lo vide protagonista di mille, diecimila avventure in ogni dove. Credo che l'importante nella nostra vita non sia necessariamente o per forza raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Ma ancora più importante è sognare. Perché solo con i sogni si possono toccare quegli obiettivi che a volte, anzi spesso, non riusciamo a raggiungere».

E il presidente si rivolge all'eterno campione: «Grazie Italo per quanto ci hai in-

segnato, con il tuo perseverare, pedalata dopo pedalata ci hai mostrato di che tempera eri fatto, con discrezione e tanta voglia di fare. Ci mancherai ed il nostro ricordo di te mi piace fissarlo sul tuo ultimo riconoscimento internazionale dell'anno scorso. Un abbraccio forte da me da tutto il Nerviano Tennistavolo che ti ha accolto con onore e che tu hai onorato con la tua presenza».

I funerali sono stati celebrati nella chiesa di piazza dei Cappuccini a Lecco.

Alessandro Luè



Peso:25%

SPORT IN LUTTO Italo Bolther aveva 92 anni ed era il campione in forza alla squadra cittadina. La passione sbocciata nel 1950

Ha giocato e vinto a tennistavolo per 75 anni

Il presidente: «Ci ha insegnato che sognare non ha età. Grazie per tutto quello che ha dato a noi e a questa disciplina»

NERVIANO (lue) Era il più anziano atleta italiano ancora in attività e il numero due d'Europa. **Italo Bolther** aveva 92 anni ed era uno dei forti atleti dell'Asd Nerviano Tennistavolo. Da lui ben 75 anni dedicati alla pratica di questa disciplina. Bolther viveva a Pogliano Milanese.

Fino al dicembre 2024, in sella alla sua bicicletta, lo si vedeva arrivare fino ai campi di allenamento a Nerviano e poi tornare a casa.

Si era unito a team nervianese nel 2021 (e ne faceva ancora parte) dopo la chiusura della sua società storica ossia il Barbaiana.

Classe 1932, Bolther aveva iniziato a giocare a tennistavolo nel 1950 all'oratorio di Asola, in provincia di Mantova, e da allora non si era più fermato. Lunga e ricca la sua carriera: lui un ottimo seconda categoria e, negli anni Sessanta, era en-

trato tra i primi 12 pongisti del movimento nazionale. Celebri le sue vittorie contro campioni quali **Luciano Winderling**, **Giuseppe Molina** e **Gianni Rondani**.

A squadre aveva militato in serie A, dal 1956 al 1959, col Tennistavolo Avola, coi Master era stato per tre volte campione tricolore nel doppio maschile.

Il suo ultimo podio? Quello del 2019 nell'Over80: medaglia di bronzo. E poi nel singolare del 2014, quando per lui la medaglia era stata d'argento. Senza dimenticare che Bolther è stato anche un instancabile organizzatore di tornei e campionati. Nel 2024, a 91 anni, l'esperienza dei Mondiali Master di Roma; nel 2022 gli Europei Master di Rimini.

Comosso il ricordo di **Gholam Kowsar**, presidente del Nerviano Tennistavolo: «Italo ci ha insegnato che

anche a 890 anni si posso fare progetti. Progetti a breve scadenza sicuramente, progetti a piccole tappe ma comunque progetti. Qualche tempo fa, non molto lontano, l'ho sentito e si preoccupava nell'impegnarsi per passare la visita medico sportiva perché aveva voglia di tornare a giocare. Aveva voglia di dire la sua a ridosso di quel tavolo che lo vide protagonista di mille, diecimila avventure in ogni dove. Credo che l'importante nella nostra vita non sia necessariamente o per forza

raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Ma ancora più importante è sognare. Perché solo con i sogni si possono toccare quegli obiettivi che a volte, anzi spesso, non riusciamo a raggiungere».

E il presidente si rivolge all'eterno campione: «Grazie

Italo per quanto ci hai insegnato, con il tuo perseverare, pedalata dopo pedalata ci hai mostrato di che tempra eri fatto, con discrezione e tanta voglia di fare. Ci mancherai ed il nostro ricordo di te mi piace fissarlo sul tuo ultimo riconoscimento internazionale dell'anno scorso. Un abbraccio forte da me da tutto il Nerviano Tennistavolo che ti ha accolto con onore e che tu hai onorato con la tua presenza».

I funerali sono stati celebrati nella chiesa di piazza dei Cappuccini a Lecco.

Alessandro Luè



Italo Bolther durante un match e insieme ai compagni di squadra del Tennistavolo Nerviano



Peso: 34%

TENNIS TAVOLO A1 M

Piccolin tra Assoluti e Alfa Food

"Guai a distrarsi col Norbello"

"Che gioia l'oro e l'argento agli Italiani. Salviamoci e poi testa al Marcozzi"

BAGNOLO SAN VITO Ultime gare di regular season per l'Alfa Food: domenica a Bagnolo con il fanalino Norbello e mercoledì trasferta a Cagliari col Marcozzi. Obiettivo salvezza, ma con la speranza pure di staccare all'ultimo il pass per le semifinali, anche se in questo caso dipende da quello che farà il Top Spin Messina. Al momento il quarto posto è dei siciliani, avanti di due lunghezze sulla Bagnolese (12 punti a 10), ma sognare non costa nulla. Chi arriva a questo doppio appuntamento ravvicinato con grande carica è **Jordy Piccolin**, che il weekend scorso agli Assoluti di Montesilvano ha vinto il titolo italiano in doppio e l'argento nel singolo. Grande gioia per il

bolzanino: «E' stato inaspettato - racconta - perché non stavo facendo benissimo e sono andato lì per vincere e dimostrare che potevo giocare di nuovo bene. Sono felice del doppio con Vallino Costassa, mentre mi spiace non essere riuscito a riconfermare il titolo nel misto con Nicole Arlia. Non avevo mai giocato insieme a Federico ed è stato lui a chiedermelo tre settimane prima dei campionati. In semifinale abbiamo battuto i campioni in carica John Oybode-Carlo Rossi: una sfida più tosta rispetto alla finale. Nel singolare sono partito con una sconfitta nel girone, poi è stato un crescendo. In "semi" ero sotto 0-2 contro Andrea Puppo, ma il successo contro Oybode e Rossi nel doppio

mi ha caricato. In finale ho fatto il possibile, però John ha giocato in modo incredibile: se l'è meritato perché si allena tantissimo». Sono sempre grandi battaglie tra campioni... «Ormai ci conosciamo tutti a memoria! Alla fine sono contento del titolo in doppio, e in singolo ci riproverò». Ora il focus passa sul campionato, a partire dalla gara di domenica in casa con il Norbello: due punti per chiudere il discorso salvezza. Piccolin è tranquillo: «Verranno a Mantova senza il russo Mokropolov e con Cappuccio, Galvano e Alto. Sulla carta siamo favoriti, mi aspetto la vittoria. I play off? In questo caso dipende da cosa farà il Messina. Noi proveremo a vincere a Cagliari». Intanto però si pensa anche alla nuova

stagione... «A Bagnolo mi trovo molto bene, con i compagni e la società. I dirigenti non ti fanno mai mancare nulla. E' il mio secondo anno qui, ma resterò anche l'anno prossimo. E non vedo l'ora!». (cris)



Jordy Piccolin



Peso: 27%